

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5268 del 13/10/2022
Oggetto	1^ modifica ns AIA ASA_post sopraelevazione
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5528 del 13/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno tredici OTTOBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. 152/06¹ – L.R. n° 09/15² – ASA – Azienda Servizi Ambientali SCPA – 1^ Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, per l'esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi, definita come sottocategoria "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile"⁴ (di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Castel Maggiore (BO), località Casallona, Via Saliceto n° 45 -

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, alla società ASA Azienda Servizi Ambientali SCPA avente sede legale e installazione in Comune di Castel Maggiore (BO), località Casallona, in Via Saliceto n° 45, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'esercizio dell'attività IPPC di discarica per rifiuti non pericolosi (di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), con sottocategoria "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile".

Vista la domanda⁵ della società ASA Azienda Servizi Ambientali Scpa del 04/07/2022, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁶, con la quale si richiede **modifica non sostanziale dell'AIA³ vigente**, relativamente a:

- 1. Possibilità di asportare lo strato di rifiuto già presente, ovvero già recuperato secondo l'operazione R5 nello strato di copertura, nelle zone oggetto di sopraelevazione in cui la copertura sommitale era già stata realizzata e di utilizzare tali rifiuti come materiale di ingegneria per la gestione interna della discarica (ad es. per la realizzazione di piste e piazzali).**
- 2. Impermeabilizzazione dei bacini di laminazione esistenti, in modo tale da potere modificare prescrizioni relative al monitoraggio degli scarichi, date le difficoltà tecniche nell'attuare quanto previsto dall'AIA vigente, cogliendo l'occasione per proporre un più efficace sistema di riutilizzo delle acque meteoriche per conseguire un risparmio idrico.**

Dato atto che:

- il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 500 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009, relativi all'individuazione delle spese istruttorie per il rilascio dell'AIA;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato con DET-AMB-2021-2856 del 06/07/2021, ricompreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto "Revisione della capacità di stoccaggio del III settore della discarica per rifiuti non pericolosi" approvato con Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1497 del 27/09/2021;

⁴ Ai sensi dell'art. 7-sexies del D.Lgs. n° 36/2003 e smi;

⁵ Assunta agli atti con protocollo PG/2022/109953 del 04/07/2022;

⁶ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

- la scrivente Agenzia, in data 06/07/2022, ha avviato⁷ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA.

Vista la successiva nota, presentata⁸ dall'azienda in data 28/09/2022, con la quale si forniscono volontariamente ulteriori precisazioni e chiarimenti rispetto alle modifiche richieste.

Dato atto, inoltre, che, preventivamente alla presentazione dell'istanza di modifica non sostanziale di AIA in oggetto, il progetto è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. e la Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA, con propria nota⁹ del 23/06/2022, ha ritenuto che gli interventi in oggetto siano esclusi da verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi.

Nello specifico, le modifiche riguardano i seguenti interventi:

Relativamente al punto 1., la richiesta è inerente ad una modifica rispetto allo stato autorizzato con il provvedimento di AIA DET-AMB-2021-2856 del 06/07/2021 e con Delibera di Giunta Regionale n° 1497 del 27/09/2021 (Terza variante in sopraelevazione), prevedendo la possibilità di asportare lo strato di rifiuto già presente, ossia già recuperato secondo l'operazione R5 nello strato di copertura, nelle zone oggetto di sopraelevazione in cui la copertura sommitale era già stata realizzata e di utilizzare tali rifiuti come materiale di ingegneria per la gestione interna della discarica (ad es. per la realizzazione di piste e piazzali).

La discarica in esame, infatti, è attualmente autorizzata, oltre che allo smaltimento di rifiuti secondo l'operazione D1, allo svolgimento di operazioni di recupero dei rifiuti R5, di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione dello strato basale per il drenaggio delle emissioni gassose facente parte del sistema di copertura multistrato sommitale. Tale operazione è limitata alle tipologie di rifiuti aventi caratteristiche granulometriche adeguate alla realizzazione di tale strato.

Il progetto approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 1497 del 27/09/2021 prevedeva la sopraelevazione anche di alcune porzioni di discarica sulle quali era già stata effettuata la copertura sommitale che, pertanto, deve essere rimossa per consentire la continuità dei rifiuti abbancati. In attuazione di tale possibilità si prevederebbe, quindi, nelle zone per le quali il progetto approvato prevede la sopraelevazione ed in cui era già stata realizzata la copertura sommitale, di rimuovere i rifiuti ivi recuperati come strato basale per la realizzazione di opere di ingegneria all'interno del corpo discarica.

La proposta di modifica si basa sul fatto che, rifiuti con idonee caratteristiche possono essere utilizzati non solo per la realizzazione di parte dello strato basale facente parte del sistema di copertura multistrato, così come autorizzato, ma anche per la realizzazione di opere di ingegneria all'interno del corpo di discarica (come piste, piazzali).

Con la coltivazione dei nuovi volumi autorizzati con la terza variante, vengono asportati lo strato superficiale di terreno, dove questo sia già stato steso, e tutti i geocomponenti del pacchetto presenti (geocomposito drenante, geomembrana in HDPE, geocomposito bentonitico) fino a portare in vista il primo strato di base dello stesso (strato permeabile di 50 cm di regolarizzazione e drenaggio gas).

⁷ Nota agli atti con protocollo PG/2022/112029 del 06/07/2022;

⁸ Nota assunta agli atti con PG/2022/158383 del 28/09/2022;

⁹ Protocollo della Regione Emilia Romagna n° 23/06/2022.0577186.U del 23/06/2022, assunta agli atti con protocollo PG/2022/104550 del 24/06/2022;

Tale strato è di fatto costituito da scorie (EER 190112), per le quali sono già state verificate le caratteristiche granulometriche, tali da garantire la medesima permeabilità della sabbia, secondo quanto prescritto dall'AIA.

Oggetto della richiesta è la rimozione di tale strato e l'utilizzo del rifiuto, sempre a recupero R5, come materiale di ingegneria all'interno del corpo della discarica per la formazione di piste e piazzali. Tale rifiuto, come già attestato dalle prove svolte ai fini del suo utilizzo come strato basale, è infatti un buon sostituto di materiali naturali ed è, pertanto, idoneo per gli utilizzi previsti. Tale scelta consentirebbe una riduzione dei flussi di rifiuti con buone caratteristiche geotecniche, evitando di dovere approvvigionare terreni/sabbie non costituenti rifiuto, il che costituirebbe uno spreco di risorsa.

Si procederà, quindi, con lo scavo anche dello strato basale, diversamente da quanto previsto dal progetto approvato per la sopraelevazione, con utilizzo immediato del rifiuto per quanto possibile. La parte restante, verrà temporaneamente depositata all'interno del corpo discarica in gestione operativa, in attesa del suo utilizzo. In relazione all'utilizzo di rifiuti di futuro conferimento per la realizzazione dello strato basale della copertura sommitale, una volta raggiunte le quote previste dal progetto approvato nel 2021, non cambierà nulla.

Le zone in cui si prevede di potere effettuare la rimozione dei rifiuti già presenti nello strato basale, per loro riutilizzo come materiale da ingegneria, hanno una superficie di circa 18.000 m², corrispondenti a circa 9.000 m³ (pari a circa 13.500 ton) di rifiuti da potere rimuovere e riutilizzare come sopra illustrato, sempre secondo l'operazione R5 con cui erano già stati ammessi in impianto.

Tale proposta progettuale non determina alcuna variazione in termini di volumi o quantitativi di rifiuti conferibili all'impianto, in quanto si tratta di una semplice riorganizzazione dei volumi di rifiuti gestiti.

Fino ad ora, infatti, le opere di ingegneria sono state realizzate con rifiuti di buone caratteristiche geotecniche ammessi a smaltimento (D1). Al volume di rifiuti rimossi e riutilizzati secondo l'operazione R5 corrisponderà un uguale volume di rifiuti in D1 che non potranno essere utilizzati per opere di ingegneria, ma che andranno invece a riempire il "vuoto" lasciato dalla rimozione dei rifiuti presenti nello strato basale.

Si manterranno del tutto invariati, pertanto, sia i volumi che i quantitativi attualmente autorizzati e di seguito riportati:

- capacità utile di abbancamento dei rifiuti della parte in sopraelevazione del settore III (terza variante): 220.770 m³;
- quantitativo massimo annuo conferibile nella parte in sopraelevazione del settore III (terza variante) così ripartito:
 - 80.000 t nel 2021
 - 130.000 t nel 2022
 - 130.000 t nel 2023
 - 130.000 t nel 2024 (garantendo il rispetto della volumetria autorizzata e delle quote dei profili della discarica al termine dei conferimenti)

L'intervento di cui al punto 2., è relativo all'impermeabilizzazione dei bacini di laminazione esistenti (NORD e SUD), che l'azienda propone quale diversa azione di adeguamento finalizzata ad escludere lo scambio idrico tra le acque meteoriche di ruscellamento accumulate nei bacini di laminazione e le lenti sospese intercettate dai bacini stessi.

L'attuale Piano di Monitoraggio e Controllo prescritto in AIA, relativamente delle acque superficiali che confluiscono nel Canale Carsè (punto di scarico MAS1) prevede, infatti, i seguenti punti di monitoraggio:

Punto di campionamento	Provenienza	Frequenza Controllo
P1	acque reflue di dilavamento	Semestrale
MAS4 _{OUT}	acque in uscita dal bacino di laminazione a sud-ovest della discarica	Trimestrale (almeno 4 campioni/anno)
MAS5 _{OUT}	acque in uscita dal bacino di laminazione a nord-ovest della discarica	
MAS6	acque prelevate dallo sbarramento della falda -20m	Semestrale
MAS4 _{IN}	acque di ruscellamento in ingresso al bacino di laminazione a sud-ovest della discarica	Trimestrale
MAS5 _{IN}	acque di ruscellamento in ingresso al bacino di laminazione a nord-ovest della discarica	

Tale monitoraggio prescritto in AIA, deriva da quanto emerso nella procedura di VIA ,nell'ambito della quale, pur valutando l'impatto ambientale sul sistema suolo-sottosuolo e acque sotterranee non significativo, è stato ritenuto opportuno verificare la necessità di attuare azioni di adeguamento finalizzate ad escludere lo scambio idrico tra le acque meteoriche di ruscellamento accumulate nei bacini di laminazione e le lenti sospese intercettate dai bacini stessi, valutando la qualità delle acque in ingresso e in uscita dai bacini.

Tuttavia, l'azienda ASA SCPA evidenzia oggettive difficoltà tecniche per ottemperare a tale Piano di Monitoraggio e Controllo, secondo il quale "il campionamento delle acque in ingresso ed in uscita dai bacini di laminazione (MAS4IN-OUT e MAS5IN-OUT) è da effettuarsi in corrispondenza dello stesso evento meteorico".

Questa condizione, in particolare nel caso di stagioni siccitose, non può sempre essere garantita per motivi indipendenti da ASA, in quanto l'uscita dell'acqua dai bacini di laminazione (i quali svolgono la funzione propria di laminazione trattenendo, entro un certo livello, le acque meteoriche in ingresso al bacino), in alcuni casi non avverrebbe, rendendo di fatto impossibile realizzare congiuntamente i campionamenti IN con quelli OUT e, disattendendo, senza possibilità di risoluzione, la prescrizione di AIA.

Date queste difficoltà e considerando le finalità di preservazione delle acque sotterranee da cui discendono le suddette prescrizioni di monitoraggio, la Società propone di realizzare un intervento di impermeabilizzazione del fondo dei due bacini di laminazione a nord-est e a sud-ovest del III settore, quale diversa azione di adeguamento finalizzata ad escludere lo scambio idrico tra le acque meteoriche di ruscellamento accumulate nei bacini di laminazione e le lenti sospese intercettate dai bacini stessi. .

L'impermeabilizzazione dei bacini di laminazione (fondo e pareti di sponda), verrà svolta mediante posa di geomembrana in HDPE da 1,5 mm "ruvido", preceduta da:

- svuotamento e riutilizzo delle acque temporaneamente presenti nei bacini, per usi industriali dell'impianto;
- livellamento ed asportazione di uno strato di terreno dal fondo e pareti con deposito del terreno escavato presso il lotto 1 per utilizzi delle attività di discarica;
- realizzazione di idonea recinzione di sicurezza anche presso il bacino nord (già presente presso il bacino sud).

Pratica SINADOC n° 21332/2022

Il volume di laminazione resterà invariato rispetto a quanto precedentemente valutato ed autorizzato e precisamente, alla quota di massimo riempimento (24,55 m s.l.m.):

- Bacino NORD: 1.514 m³,
- Bacino SUD: 2.168 m³,
- Totale volume di laminazione: 3.682 m³.

In considerazione del diametro degli emissari (DN200), è stata valutata la portata istantanea massima complessiva scaricata dai bacini di laminazione che risulta essere corrispondente a 50 l/sec.

Si prevede, inoltre, di installare due impianti di sollevamento, uno per ogni bacino, al fine di potere utilizzare, per usi industriali, le portate invase al di sotto della quota di scorrimento degli immissari e quindi al di sotto della quota minima del volume di laminazione (22,8 m s.l.m.).

Il riutilizzo delle portate meteoriche non scaricate si realizzerà mediante aspirazione dal fondo (a quota 22 m s.l.m.) e mandata (nuovo impianto) verso la vasca di accumulo esistente da 100 m³. A scopo cautelativo, in caso di eventi incidentali, per ogni tubazione di adduzione acque dai 2 bacini verso la vasca di accumulo, è previsto un by pass tramite il quale il Gestore avrà la possibilità di "dirottare" alla vasca di raccolta del percolato le eventuali acque contaminate dall'ipotetico evento.

I nuovi impianti di sollevamento saranno dotati di pompe aventi portata istantanea massima complessiva di 8,1 l/s.

Nel caso in cui si abbia la presenza contemporanea dello scarico di portate laminate e delle portate dai due sollevamenti la portata istantanea immessa nello scolo Carsè da questo sistema si attesterà al massimo a 58,1 l/s, comunque inferiore alla portata massima di 64 l/sec prescritta dal Consorzio della Bonifica Renana.

Per eventi meteorici eccezionali presso i due bacini verranno mantenuti gli sfiori di troppo pieno che permetteranno di far fuoriuscire le acque presso le canalette esterne, comunque connesse allo Scolo Carsè.

Alla luce dell'intervento proposto, l'azienda richiede, inoltre, la riorganizzazione del Piano di Monitoraggio e Controllo come segue:

- eliminare i punti di campionamento MAS4IN, MAS5IN, MAS4OUT e MAS5OUT per oggettiva difficoltà tecnica nell'ottemperare al vigente Piano di Monitoraggio e Controllo;
- reintrodurre il punto di campionamento MAS1 come previsto dal previgente provvedimento di AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-2517 del 18/05/2017;
- considerata a questo punto l'impossibilità di interferenza tra i bacini di laminazione e la falda acquifera, è possibile ritenere ridondanti i restanti punti di campionamento P1 e MAS6 che si propone pertanto di eliminare.

Vista la **Relazione istruttoria¹⁰ di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna**, nella quale, vista la documentazione presentata dall'azienda, **si esprimono le seguenti valutazioni in merito alla domanda di modifica presentata** e prescrizioni di seguito indicate nel dispositivo autorizzativo:

- in relazione al riutilizzo dello strato asportato, all'interno dell'invaso per la viabilità interna (poste e piazzale di accesso e di manovra dei mezzi conferenti), si ritiene che, in base anche a quanto riportato nella Valutazione Ambientale Preliminare, non si ravvisano criticità dal momento che il materiale viene utilizzato all'interno del corpo della discarica e l'operazione si configura come uno spostamento di materiale, per l'ottimizzazione del loro utilizzo.
- si valuta positivamente l'impermeabilizzazione dei bacini di laminazione esistenti (NORD e SUD), che si ritiene essere azione di adeguamento che consente di escludere la possibilità di scambio idrico tra le acque meteoriche di ruscellamento, accumulate nei bacini di laminazione, e l'acquifero sotterraneo anche se solo costituito dalle lenti sospese intercettate dai bacini stessi.
Si propone quale termine ultimo per la realizzazione e completamento degli interventi il mese di Luglio 2023, in considerazione della necessità di un periodo siccitoso per lo svotamento dei bacini di laminazione e la posa del telo impermeabile.
- si ritiene condivisibile la seguente modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo riportato nell'AIA vigente:
 - eliminazione dei punti di campionamento MAS4IN, MAS5IN, MAS4OUT, MAS5OUT e relativo piano di monitoraggio;
 - eliminazione del punto di campionamento MAS6 e relativo piano di monitoraggio. Per le acque sotterranee prelevate dallo sbarramento della falda a -20m (ex drenaggio settori I e II della discarica), il monitoraggio si continuerà a svolgere ai sensi di quanto al punto D.2.2 e della Concessione demaniale n° DET-AMB-2021-5421 del 29/10/2021.
- non si concorda, invece, in merito all'eliminazione del punto di campionamento P1 e alla reintroduzione del punto di campionamento MAS1 di cui al previgente provvedimento di AIA (Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-2517 del 18/05/2017), in quanto nella vasca da 100 m³, dove confluisce lo scarico P1 di acque reflue di dilavamento, continuano a confluire anche le acque sotterranee dallo sbarramento della falda a -20m. Tale miscelazione costituisce ancora un punto di diluizione non accettabile ai fini del controllo dello scarico P1 .

Precisato, pertanto, che l'operazione di recupero R5 è riferita sia ai rifiuti già considerati idonei per lo strato basale drenante della copertura ma anche, limitatamente ai rifiuti asportati dall'attuale copertura, per la realizzazione di piste di cantiere e piazzali interne all'invaso di discarica.

¹⁰ Nota agli atti con protocollo PG/2022/163156 del 05/10/2022;

Vista, inoltre, la **documentazione trasmessa¹¹ dall'azienda in risposta al punto 3. del Paragrafo D.1 PIANO DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO dell'AIA vigente**, relativa all'**adeguamento impiantistico alla DGR n° 1053/2003 per lo scarico delle acque reflue domestiche**.

Considerata la Relazione di ARPAE¹² - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio territoriale di Bologna relativa alla valutazione in merito a tali adeguamenti, con la quale si esprime una valutazione tecnica favorevole agli interventi proposti, con le seguenti considerazioni e le prescrizioni di seguito riportate nel dispositivo autorizzativo:

- gli impianti di trattamento degli scarichi domestici, esistenti e di progetto, servono due edifici ubicati in Castel Maggiore in via Saliceto, civici n° 43 e 43/A, di proprietà di A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.C.P.A;
- il fabbricato posto al civico n° 43 è costituito da un ufficio al piano terra e da un'abitazione attualmente non utilizzata, mentre il fabbricato sito al civico n° 43/A è composto dagli uffici con relativi servizi, da un magazzino, da un garage e relativa cantina;
- le sezioni di trattamento primario esistenti sono costituite da n° 2 fosse Imhoff poste in serie di cui la prima, a servizio di una zona ristoro del civico n° 43, è preceduta da un pozzetto degrassatore. A valle della seconda fossa Imhoff, la fognatura confluisce in un pozzetto da cui si dirama l'attuale l'impianto di subirrigazione da abbandonare;
- l'adeguamento impiantistico proposto riguarda la sezione di trattamenti secondari delle acque reflue domestiche e prevede la sostituzione dell'esistente impianto di sub-irrigazione con nuovo filtro batterico aerobico seguito da sezione di sedimentazione finale;
- la ditta ha n. 7 dipendenti e, ai fini del dimensionamento degli impianti, sono stati considerati 10 abitanti equivalenti, anche in considerazione di eventuali fruitori esterni dei servizi igienici;
- per quanto attiene alle sezioni di trattamento primari esistenti, si rileva che non sono state fornite le specifiche tecniche dei singoli impianti che, tuttavia, si dichiarano singolarmente dimensionati per 10AE. A tale proposito, si prende atto e si ritiene di poter accettare l'assenza di documentazione specifica, in ragione del numero esiguo di utenti prevedibile e in assenza di occupanti dell'abitazione. Tuttavia, in caso di insediamento di residenti all'interno dei locali del civico n° 43, si ritiene debbano essere verificati i dimensionamenti reali ed eventualmente apportate le necessarie modifiche;
- le nuove sezioni di trattamento secondario previste sono le seguenti:
 - a) Filtro batterico aerobico (superficie letto filtrante 4,44 m² - altezza letto filtrante 1,5 m - pompa di sollevamento alla sedimentazione secondaria);
 - b) Sedimentazione secondaria (monoblocco con comparti di sedimentazione/digestione da 1.800 litri).

I nuovi impianti proposti si ritengono idonei ed adeguatamente dimensionati ai sensi di quanto previsto dalla normativa regionale vigente (DGR 1053/03).

¹¹ Assunta agli atti con protocollo PG/2021/157345 del 12/10/2021 e in seguito rettificata con PG/2021/189288 del 09/12/2021;

¹² Nota agli atti con protocollo PG/2022/101422 del 20/06/2022;

Si ritiene idoneo il pozzetto di ispezione posto a valle della sedimentazione finale e a monte del corpo idrico recettore (fosso poderale perimetrale), anche al fine di un eventuale controllo dello scarico.

La soluzione tecnica proposta, pertanto, viene ritenuta idonea nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate nel dispositivo autorizzativo.

Valutato, pertanto, necessario procedere alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata all'installazione in oggetto con atto DET-AMB-2021-2856 del 07/06/2021, ricompreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di VIA relativo al progetto "*Revisione della capacità di stoccaggio del III settore della discarica per rifiuti non pericolosi*", approvato con Delibera di Giunta regionale n° 1497 del 27/09/2021.

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica.

Determina

1. Di **accogliere** le richieste di modifica di cui ai **punti 1. e 2.** descritte in premessa, fatta eccezione per la richiesta di eliminazione del punto di campionamento P1 e la reintroduzione del punto di campionamento MAS1, stabilendo quanto indicato al successivo punto 5..
2. Di **non accogliere** la richiesta di modifica di cui al **punto 2. relativamente all'eliminazione del punto di campionamento P1 e alla reintroduzione del punto di campionamento MAS1** di cui al previgente provvedimento di AIA (Determinazione dirigenziale n° DET-AMB-2017-2517 del 18/05/2017), per le motivazioni espresse in premessa..
3. Di **stabilire che**, il Gestore è tenuto alla realizzazione e completamento degli interventi di impermeabilizzazione dei bacini di laminazione **entro il mese di Luglio 2023**, in considerazione della necessità di un periodo siccitoso per lo svotamento dei bacini di laminazione e la posa del telo impermeabile. Entro i successivi 30 giorni, dovrà essere data comunicazione ad ARPAE dell'avvenuta realizzazione.
4. Di **prendere atto** della **proposta progettuale di adeguamento impiantistico alla DGR n° 1053/2003 per lo scarico delle acque reflue domestiche**, stabilendo quanto segue e quanto indicato al successivo punto 5.:
 - a. gli impianti di trattamento e dello scarico di acque reflue domestiche, dovranno essere realizzati. entro e non oltre 3 mesi dal ricevimento del presente provvedimento. Entro i successivi 30 giorni, dovrà essere data comunicazione ad ARPAE dell'avvenuta realizzazione, trasmettendo la documentazione tecnica di progetto esecutiva;
 - b. dovrà essere installato un sistema di allarme a servizio della pompa di rilancio dei reflui, per segnalare possibili malfunzionamenti, da collegarsi all'alimentazione elettrica generale per evitare eventuali interruzioni di corrente non controllate;
 - c. il rilievo dell'effettiva struttura e dimensionamento delle fosse Imhoff e del degrassatore esistenti, in caso di occupazione dell'abitazione al civico 43. Dovrà essere quindi fornita documentazione tecnica esplicativa dettagliata (disegno in pianta e sezione e relazione) a dimostrazione del corretto dimensionamento in riferimento agli abitanti equivalenti da servire. In caso di sotto dimensionamento dovranno essere realizzati i necessari adeguamenti.

5. La **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³** concessa alla società ASA Azienda Servizi Ambientali SCPA, avente sede legale e impianto in Comune di Comune di Castel Maggiore (BO), località Casallona, in Via Saliceto n° 45, per l'esercizio dell'attività IPPC di discarica per rifiuti non pericolosi (di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), con sottocategoria "*discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile*", **stabilendo quanto segue:**

➤ **Al Paragrafo A.2 INFORMAZIONI SULL'INSTALLAZIONE, l'indicazione delle operazioni di gestione rifiuti sia così modificata:**

"L'installazione è autorizzata allo svolgimento delle seguenti operazioni di gestione dei rifiuti, di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006 e smi:

- **D1:** attività di smaltimento di rifiuti in discarica;
- **R5:** attività di recupero di rifiuti per la realizzazione dello strato basale per il drenaggio delle emissioni gassose facente parte del sistema di copertura multistrato (tale operazione è limitata alle tipologie di rifiuti aventi caratteristiche granulometriche adeguate per la realizzazione di tale strato) **e, limitatamente ai rifiuti asportati dall'attuale copertura, come materiale di ingegneria per la gestione interna della discarica (es. piste e piazzali).**

➤ **Al Paragrafo C.3.3 BILANCIO IDRICO (PRELIEVI E SCARICHI), sottoparagrafo Scarichi idrici, a seguito degli interventi di impermeabilizzazione dei bacini di laminazione e adeguamento degli scarichi domestici, la descrizione dei flussi idrici generati all'interno del sito sia così modificata:**

- **le acque meteoriche di dilavamento raccolte sul piazzale antistante al sistema di lavaggio ruote dell'area servizi in Via Saliceto n° 43**, potenzialmente contaminate, sono convogliate ad una vasca di accumulo, avente volume pari a 18 m³. Da qui, **mediante sistema di sollevamento controllato da PLC, i primi 10 mm di** acque reflue di dilavamento accumulate sono convogliate alla vasca di raccolta del percolato, mentre le **successive** acque reflue di dilavamento sono inviate nella vasca di raccolta da 100 m³ per essere successivamente riutilizzate per gli usi industriali (lavaggio automezzi, ruote, irrigazione verde corpo discarica). Tale vasca viene utilizzata anche per l'accumulo delle acque emunte dallo sbarramento della falda -20 (ex drenaggio), nei settori I e II della discarica **e per il recapito delle portate di acque meteoriche accumulate e sollevate dai bacini di laminazione Nord e Sud ai fini del riutilizzo per usi industriali.** In caso di troppo pieno di tale vasca, l'acqua in eccesso è inviata al collettore di scarico nel Canale Carsè (**MAS1**).
- (..);
- (..);

- **le acque meteoriche di ruscellamento del corpo discarica e viabilità di servizio – settore III** recapitano in due bacini di regimazione e laminazione idraulica delle stesse, da cui si immettono, tramite il punto di scarico **MAS1**, nel Canale Carsè. I due bacini di laminazione ubicati a sud e nord del III settore, **sono completamente impermeabilizzati con geomembrana in HDPE da 1,5 mm** ed hanno una capacità di invaso, rispettivamente, di 4.800 m³ e 1.200 m³ ed una capacità di laminazione, rispettivamente, pari a 2.168 m³ e 1.514 m³. **Sono anche dotati di impianti di sollevamento verso la vasca da 100 m³, uno per ogni bacino, al fine di potere utilizzare, per usi industriali, le portate invasate al di sotto della quota di scorrimento degli immissari e quindi al di sotto della quota minima del volume di laminazione (tra 22 e 22,8 m s.l.m.).**
- **le acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici delle due palazzine adibite ad uffici e servizi**, vengono depurate tramite **filtro batterico aerobico e sezione di sedimentazione finale, precedute da sezioni di trattamento primario costituite da n. 2 fosse tipo Imhoff poste in serie** e pozzetto degrassatore, per la linea a servizio del civico n° 43. **Da tale rete ha origine lo scarico denominato P2 nel fosso perimetrale connesso allo scolo Carsè.**

A monte idraulica del punto di scarico MAS1, **sono anche presenti immissioni di acque meteoriche da fossi di scolo esterni alla discarica**. Queste immissioni provengono dal lato est della discarica (lato parallelo all'autostrada A13) e si immettono nell'area di discarica in due punti, che vengono denominati "incrocio Sud" e "incrocio Nord". Nel punto "incrocio Sud" recapitano le acque che si raccolgono nel fosso perimetrale di un terreno agricolo confinante a sud della discarica e che attraversa il sedime autostradale. Le acque che confluiscono nel punto "incrocio Sud" proseguono verso il punto "incrocio Nord", dove confluiscono anche altre acque che recapitano da un altro fosso che attraversa il sedime autostradale.

Nei fossi di scolo esterni alla discarica di cui sopra, in caso di eventi meteorici eccezionali, potranno essere recapitate anche portate meteoriche di sfioro di troppo pieno dai bacini di laminazione Nord e Sud del III lotto.

- **Al Paragrafo C.3.3 BILANCIO IDRICO (PRELIEVI E SCARICHI), sottoparagrafo Scarichi idrici, a seguito degli interventi di impermeabilizzazione dei bacini di laminazione, la descrizione dei punti di monitoraggio sulla qualità delle acque che confluiscono nello scarico MAS1, sia così modificata:**

Il **punto di controllo/monitoraggio** della qualità delle acque che confluiscono nello scarico MAS1 (Canale Carsè) **è il seguente:**

- **P1: punto di controllo delle acque reflue di dilavamento - pozzetto di campionamento posto in corrispondenza della pompa di rilancio che convoglia le acque dalla vasca di accumulo da 18 m³ a quella da 100 m³.**

- **Al Paragrafo D.1.1 FINALITÀ E CONDIZIONI DI ESERCIZIO, il punto 5. sia così sostituito:**

"5. La discarica è classificata ai sensi dell'art. 7-*sexies*, comma 1, lettera a, del D.Lgs n° 36/2003 e smi, come sottocategoria "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile". Nell'ambito dell'attività della discarica sono autorizzate le seguenti operazioni di gestione dei rifiuti: **D1**, di cui all'Allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n° 152/2006 e smi, relativamente all'attività di smaltimento dei rifiuti e **R5**, di cui all'Allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n° 152/2006 e smi, come attività di recupero di rifiuti per la realizzazione dello strato basale per il drenaggio delle emissioni gassose facente parte del sistema di copertura multistrato **e, limitatamente ai rifiuti asportati dall'attuale copertura, come materiale di ingegneria per la gestione interna della discarica (es. piste e piazzali).**

Per le specifiche relative alle singole operazioni, si rimanda alle successive sezioni."

- **Al Paragrafo D.1.6 SCARICHI E CONSUMI IDRICI, al punto 1. a seguito dell'avvenuta realizzazione adeguamento degli scarichi domestici, sia aggiunto il seguente punto di scarico:**

- **P2: scarico di acque reflue domestiche trattate in acque superficiali (fosso perimetrale connesso allo scolo Carsè).**

- **Al Paragrafo D.2.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI, a seguito dell'avvenuta realizzazione degli interventi di impermeabilizzazione dei bacini di laminazione, la Tabella 5-Scarichi idrici, sia così modificata:**

Tabella 5 – scarichi idrici

Punto di campionamento	Provenienza	Parametro	Frequenza Controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
P1	acque reflue di dilavamento	pH SST BOD ₅ COD Cloruri Solfati Ammoniaca Idrocarburi totali Metalli	Semestrale (*)	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u> Conservazione dei certificati di analisi

(*) campionamento istantaneo

- **Al Paragrafo D.2.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI, a seguito dell'avvenuta realizzazione adeguamento degli scarichi domestici, la Tabella 6-Presidi ambientali, sia così integrata:**

Tabella 6 – Presidi ambientali

Impianto	Parti soggette a controlli e manutenzioni	Modalità di intervento e tipo di controllo	Frequenza di controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Impianto di gestione acque meteoriche	Vasche di accumulo	Verifica visiva della pulizia della vasca	Semestrale	Registro di gestione interno
		Svuotamento e pulizia	biennale	
		Prova di tenuta (*)	ogni 10 anni	
Impianti di trattamento delle acque reflue domestiche	n. 2 fosse Imhoff, degrassatore, filtro batterico aerobico, sedimentazione secondaria dei fanghi	Svuotamento e pulizia/controllo vaggio massa filtrante	Annuale	Registro di gestione interno Registrazione rifiuti prodotti
	Fosso recettore dal punto di immissione dello scarico	Verifica visiva e sfalcio periodico della vegetazione e/o risagomatura	Alla necessità in periodo vegetativo al fine di evitare ristagni	Registro di gestione interno

6. Che **resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda ASA – Azienda Servizi Ambientali SCPA per l'installazione in oggetto, con la citata Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da ARPAE con DET-AMB-2021-2856 del 06/07/2021, ricompresa nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto "Revisione della capacità di stoccaggio del III settore della discarica per rifiuti non pericolosi" approvato con Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1497 del 27/09/2021.
7. Che, **contro il presente provvedimento**, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali¹³

Paola Cavazzi
(lettera firmata digitalmente)¹⁴

¹³ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021;

¹⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Abis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.